

come farebbe avvertire il relatore del bilancio, discorrendo dello stanziamento aumentato al capitolo 47, lo che costringerebbe il Governo a fare degli atti di coazione verso dei piccoli proprietari; o che vi è una certa recrudescenza da parte del Governo nel voler litigare con coloro coi quali potrebbe transigere, accettando quei componimenti, quelle transazioni per le quali egli certamente ci rimetterebbe assai meno di quel che ci rimette quando vuole spingere le liti ai limiti estremi.

Convieni distinguere fra lo Stato quand'è convenuto, e lo Stato quando si fa attore in giudizio. Nel primo caso è naturale ch'esso si difenda e tuteli gl'interessi del pubblico erario; nel secondo vorrei raccomandargli di impigliarsi il meno possibile in litigi, perchè questo di uno Stato *litighino* non è bello spettacolo.

Inoltre, cogliendo questa occasione per pregare l'onorevole ministro a portare la sua attenzione su tale spesa che è abbastanza notevole, lo pregherei anche a voler vedere se ad ingrossarne la cifra non concorra per avventura, l'assumere a patrocinatori avvocati politici, cioè senatori o deputati (le specifiche dei quali sono abbastanza salate per lo Stato e si prestano a supposizioni di favoritismo) anzichè valersi in tutti i casi unicamente dell'opera dell'avvocatura erariale, la quale è istituita appositamente per patrocinare gl'interessi dello Stato. È questa la raccomandazione e la preghiera che volevo fare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Gagliardo, ministro delle finanze. Io sono di avviso che in materia di liti val meglio una cattiva transazione che una buona sentenza. Per conseguenza posso assicurare l'onorevole Mel che rivolgerò la mia attenzione ai litigi che possono riguardare il Ministero delle finanze, e procurerò, quando non sia possibile transigere, che si proceda con tutta la possibile economia.

Mel. Ringrazio l'onorevole ministro della sua dichiarazione, e tanto più lo ringrazio inquantochè è noto all'onorevole ministro che le cause dello Stato non incontrano molto favore presso la magistratura, la quale ordinariamente dà per lo Stato risoluzioni negative.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 190.

Capitolo 191. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio, lire 4000.

Metto a partito lo stanziamento complessivo in lire 171,973,895.55

(È approvato).

Si procederà alla votazione a scrutinio segreto su questo bilancio nella seduta successiva.

Risultamento di votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra.

Prego i segretari di numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94. »

Presenti e votanti 239

Maggioranza 120

Voti favorevoli 147

Voti contrari 92

(La Camera approva).

Interrogazioni.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arresto di Ettore Bardi, avvenuto il 15 giugno a Orbetello.

« Socci. »

« Il sottoscritto domanda al ministro della pubblica istruzione se, in seguito ai Decreti 14 giugno 1892 e 4 maggio 1893, egli reputi equo concedere qualche agevolezza ai giovani caduti l'anno passato unicamente nella prova della versione dall'italiano in latino.

« Salandra. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno circa l'atteggiamento del Governo nelle elezioni amministrative della capitale.

« Barzilai. »